



Dichiarazione Ambientale EMAS 2024-2027

Aggiornamento annuale 2026

Rev. 0 del 6/7/2026

Dati aggiornati al 31/3/2026



L'Ente Parco Naturale del Mont Avic (di seguito Parco o Ente Parco) ha strutturato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS (Regolamento (CE) 1221/2009 s.m.i.) al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento di comunicazione al pubblico ed alle parti interessate delle informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento è elaborato secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

I dati contenuti nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31/3/2026, ove non diversamente specificato. L'Ente Parco si impegna a fornire la Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti annuali, pubblicandoli sul proprio sito internet www.montavic.it.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) ha verificato e convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 557	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 05/08/2026	

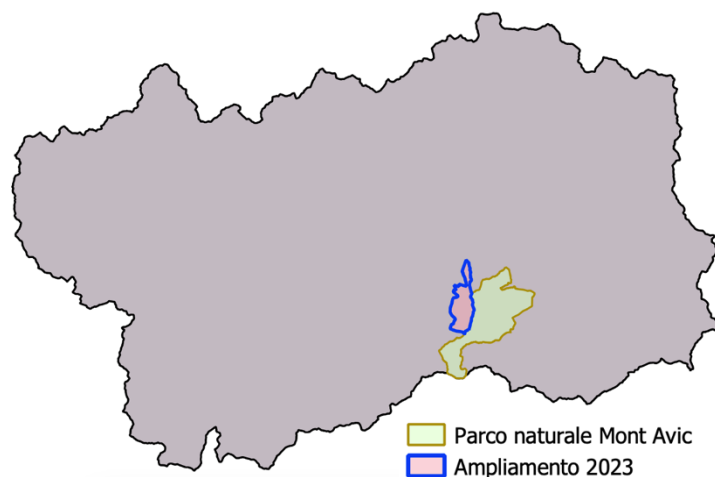
Indice

IL PARCO: INQUADRAMENTO GENERALE	3
COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI.....	5
OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI.....	12
IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI.....	15

IL PARCO: INQUADRAMENTO GENERALE

Il Parco, primo parco naturale valdostano, è stato istituito nell'ottobre 1989 (L.R. 66/1989) al fine di conservare le risorse naturali presenti nell'alta valle del Torrente Chalamy (Comune di Champdepraz); tale area è caratterizzata da aspetti paesaggistici estremamente suggestivi e da ambienti modificati in misura del tutto marginale dall'attività dell'uomo: l'accidentata orografia ha infatti limitato da sempre le tradizionali attività agro pastorali e, più di recente, ha impedito lo sviluppo del turismo di massa sia estivo, sia invernale.

Il Parco, sino al 30 maggio 2023, si era sviluppato sul territorio dei Comuni di Champdepraz (porzione "storica") e di Champorcher (ampliamento del maggio 2003) per una superficie complessiva di circa 5.800 ha; con Decreto n. 298 del 31 maggio 2023 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha inglobato l'area denominata Val Clavalité, nel Comune di Fénis, per una nuova estensione complessiva del Parco di 7.293 ha.



L'area di ampliamento si estende in una fascia di territorio che comprende il versante destro orografico della Val Clavalité fino al crinale, includendo le parti alte del tramuto dell'Etzely, dei valloni di Savoney e della Grande Bella Lana e del versante sinistro del vallone di Ponton.

Il Parco ricomprende interamente la Zona Speciale di Conservazione IT1202000 "Parco Naturale Mont Avic" e parte della Zona di Protezione Speciale IT1202020 "Mont Avic e Mont Emilius".

Di seguito, alcune informazioni di carattere generale:

Direzione: Località La Fabrique, 164 - 11020 CHAMPDEPRAZ (AO) ITALIA

Tel. +39 (0)125 960643

E-mail: info@montavic.it

Web: <http://www.montavic.it>

Centro Visitatori - Champdepraz: villaggio di Covarey, Località Chevrère

Tel. +39 (0)125960668

Comprende un punto informativo (dove è possibile visionare filmati e fotografie dedicati al Parco su un grande schermo, ottenere dettagliate informazioni e materiali sul Parco del Mont Avic, sull'intera rete delle aree protette alpine "Alparc" e sulla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali, consultare pubblicazioni naturalistiche), un museo naturalistico (che descrive gli ambienti rocciosi, le zone umide e le foreste del Parco, coinvolgendo il visitatore con sistemi interattivi) ed una sala polivalente (ove possono essere svolte attività didattiche, proiezioni, conferenze e mostre temporanee).

Centro Visitatori - Champorcher: Villa Biamonti, Località Château

Tel. +39 (0)125 960643

È stato allestito nei locali di Villa Biamonti, un edificio costruito agli inizi del XX secolo e ristrutturato dall'Ente rispettando i più moderni criteri di efficienza energetica ed utilizzando materiali ecologici (involucro dell'edificio

realizzato con fibra di legno, riscaldamento garantito da geotermia). Il Centro Visitatori è stato inaugurato nel 2014.

La parte espositiva, complementare a quella del centro di Covarey, descrive gli aspetti geologici, morfologici e biologici degli ambienti di alta quota del Parco. Gli allestimenti interni sono stati realizzati prestando particolare cura all'uso di materiali ecologici ed alla realizzazione di modelli e plastici originali.

Punti Informativi non presidiati:

- Località La Fabrique, Comune di Champdepraz (nei pressi della Direzione);
- Località Château, Comune di Champorcher.

Attività: Gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'Area Protetta attraverso: pianificazione; formulazione di pareri; vigilanza e monitoraggio ambientale; attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale; gestione, utilizzo e manutenzione del territorio e delle strutture del Parco.

Personale: Anno 2023: 14 unità, anno 2024: 15 unità, anno 2025: 13 unità ed anno 2026 (al 31/3): 14 unità

Persona di riferimento: Dott. Daniele Stellin - Direttore del Parco (cfr. Direzione per i contatti)

Settore di attività secondo la classificazione NACE: n. 91.04 (Rev. 2), n° 91.42 (Rev. 2.1)

COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI

Di seguito si riportano i dati quantitativi che derivano dalle principali attività di monitoraggio e sorveglianza svolte dall'Ente Parco.

Eventuali dati relativi al 2026 non disponibili si riferiscono ad attività, fenomeni e/o monitoraggi che hanno un forte carattere di stagionalità e/o una consuntivazione annuale; tali dati verranno riportati nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Si precisa che eventuali discrepanze rispetto alla precedente versione sono dovuti all'integrazione di dati non disponibili all'epoca della redazione.

Attività agropastorali

Il Grafico 1 presenta il trend della monticazione del bestiame nel triennio 2023-2025 negli alpeggi situati sul territorio del Parco nei versanti di Champorcher, Champdepraz e Fénis (a partire dal 2024).

I dati sono rilevati dai Guardaparco durante le attività di controllo.

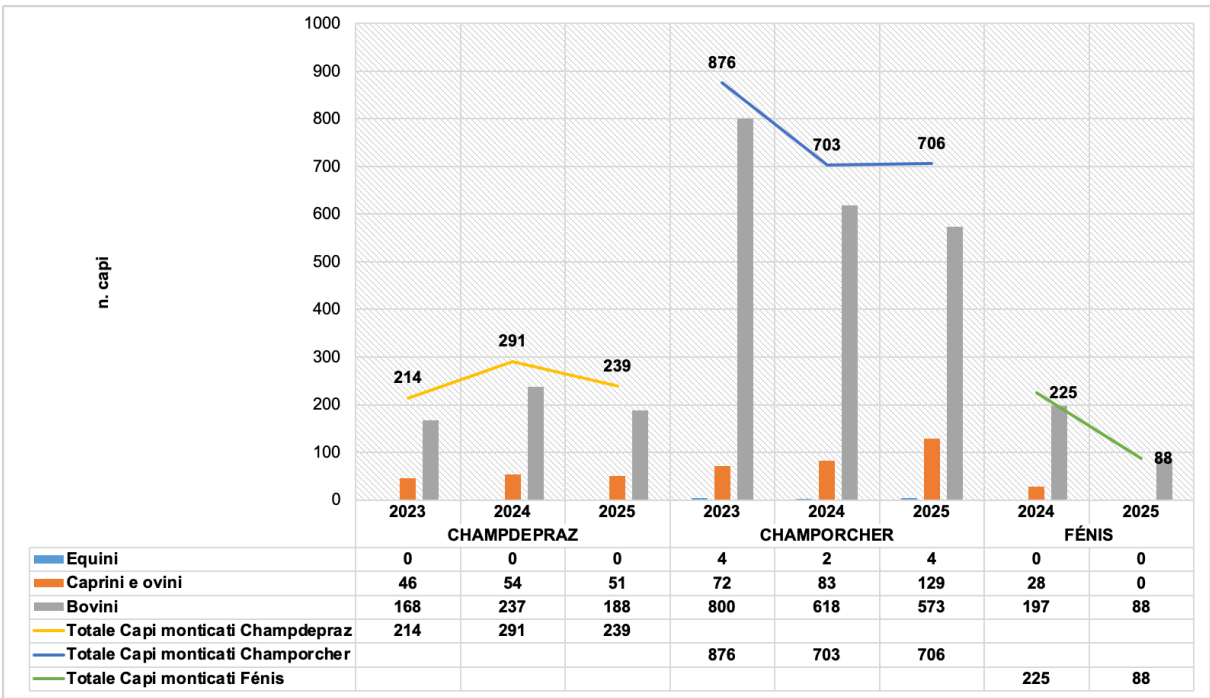


Grafico 1: Andamento capi di bestiame monticati nel periodo 2023-2025

Nel 2025 rispetto al 2024 la monticazione sul versante di Champdepraz registra un decremento del 18% circa, principalmente correlato alla diminuzione del numero di bovini, sul versante di Champorcher è pressoché invariata mentre sul versante di Fénis mostra un decremento significativo del 61%, legato all'assenza di caprini ed ovini ed alla diminuzione di oltre la metà del numero di bovini.

Frequenzazione turistica

La frequentazione turistica dei Centri Visitatori di Covarey e Champorcher è monitorata dal personale delle ditte esterne che gestiscono i servizi informativi.

Il Grafico 2 mostra l'andamento delle presenze nel triennio 2023-2025, distinguendo tra giorni feriali e giorni festivi.

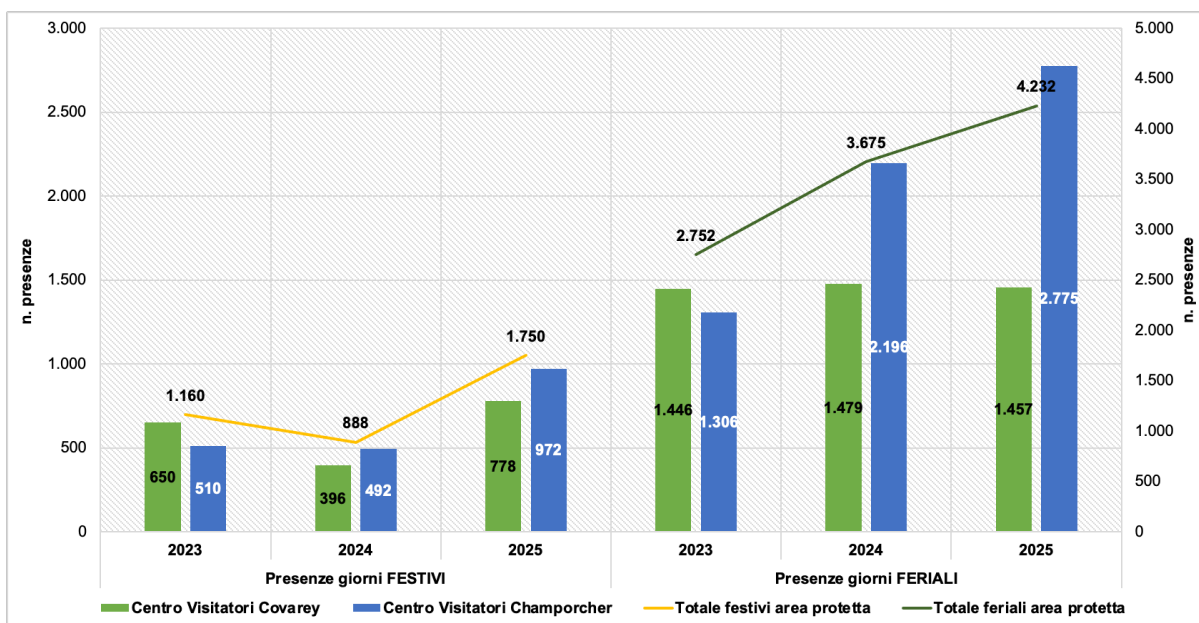


Grafico 2: Andamento presenze turistiche nel periodo 2023-2025

Nel 2025 il numero di visitatori è aumentato complessivamente del 31%; il trend positivo si registra sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

Il trend delle presenze, oltre che dal numero di giornate di apertura dei centri visitatori (rispettivamente 132 nel 2024 e 175 nel 2025), risulta fortemente influenzato dalle condizioni meteorologiche. Si conferma in ogni caso un trend che vede un aumento costante del numero di visitatori nell'area del Parco.

Uso risorse naturali e materie prime

I consumi di risorse energetiche (energia elettrica, carburanti per riscaldamento e acqua calda sanitaria e carburanti per attrezzature e autotrazione) e di acqua dell'Ente Parco sono sintetizzati nei Grafici dal 3 al 5. Il Grafico 3 presenta i consumi energetici totali.

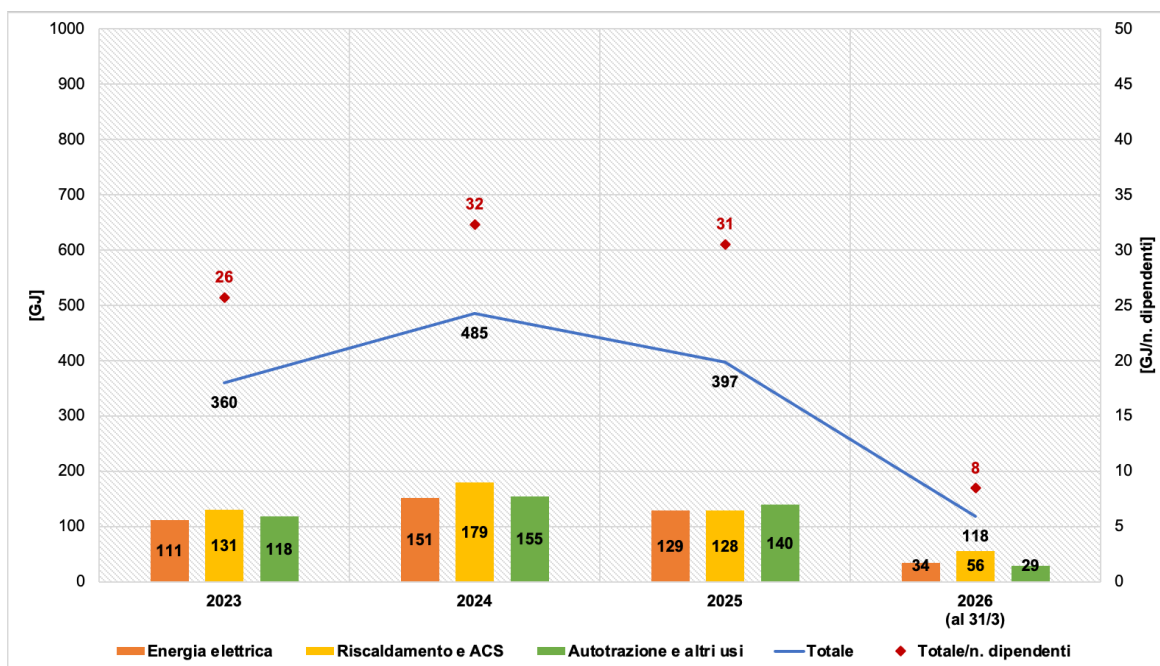


Grafico 3: Andamento consumi energetici totali nel periodo gennaio 2023-marzo 2026

Il consumo di combustibili per riscaldamento/ACS è correlato principalmente (oltre l'80%) al Centro Visitatori di Covarey e 2 alloggi annessi, con alimentazione a GPL indipendente. L'andamento è influenzato dalla necessità e stagionalità di utilizzo delle strutture.

Il consumo di energia elettrica presenta un andamento altalenante, correlabile alle necessità di utilizzo delle strutture. L'impianto fotovoltaico a servizio dell'alpeggio di Pra Oursie ha prodotto 9,7 MWh (2023), 11,7 MWh (2024) e 13,8 MWh (2025) di energia elettrica, pari a circa il 31% (2023), 28% (2024) e 39% (2025) del consumo totale dell'Ente Parco nell'anno di riferimento.

Il consumo di combustibili per autotrazione presenta in generale un trend crescente dal 2024, dovuto alla maggiore estensione territoriale da coprire per le attività di sorveglianza.

Il Grafico 4 mostra le emissioni di gas effetto serra in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche. Le emissioni sono calcolate utilizzando i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC, aggiornati annualmente dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Le emissioni correlate al consumo di energia elettrica sono considerate nulle poiché l'Ente Parco si approvvigiona unicamente da fonti rinnovabili.

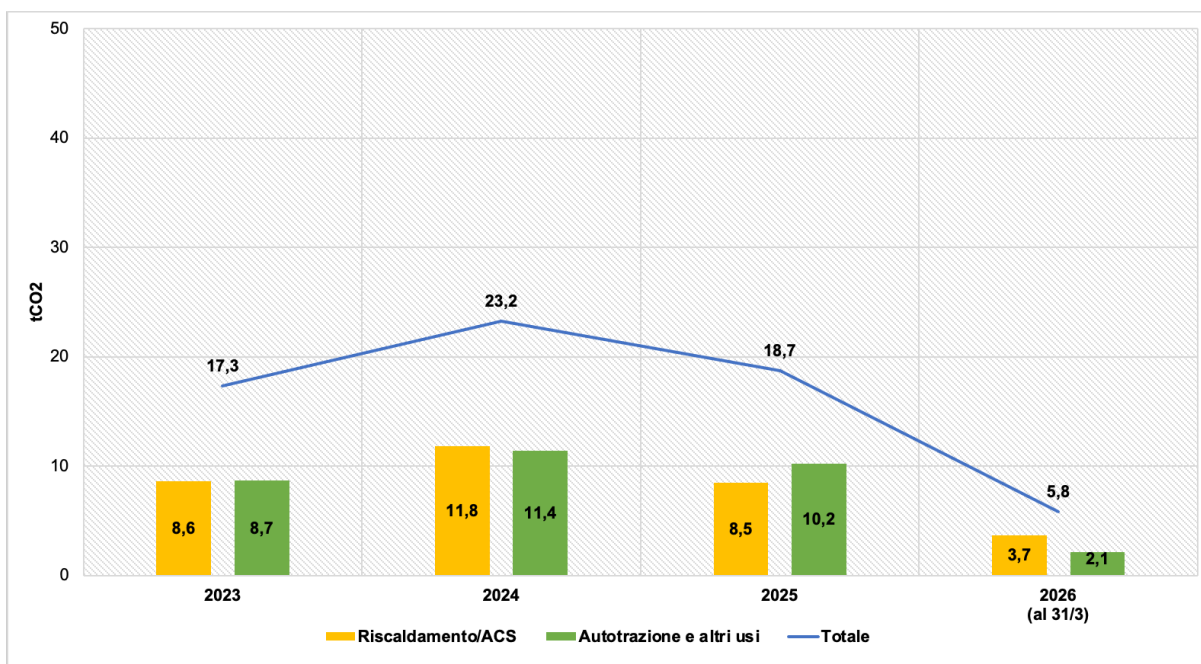


Grafico 4: Andamento emissioni di gas effetto serra nel periodo gennaio 2023-marzo 2026

L'andamento delle emissioni di gas effetto serra rispecchia il trend dei consumi delle risorse energetiche.

Il Grafico 5 riporta i dati relativi al consumo idrico totale, desunti dalla fatturazione annuale del gestore del servizio idrico integrato.

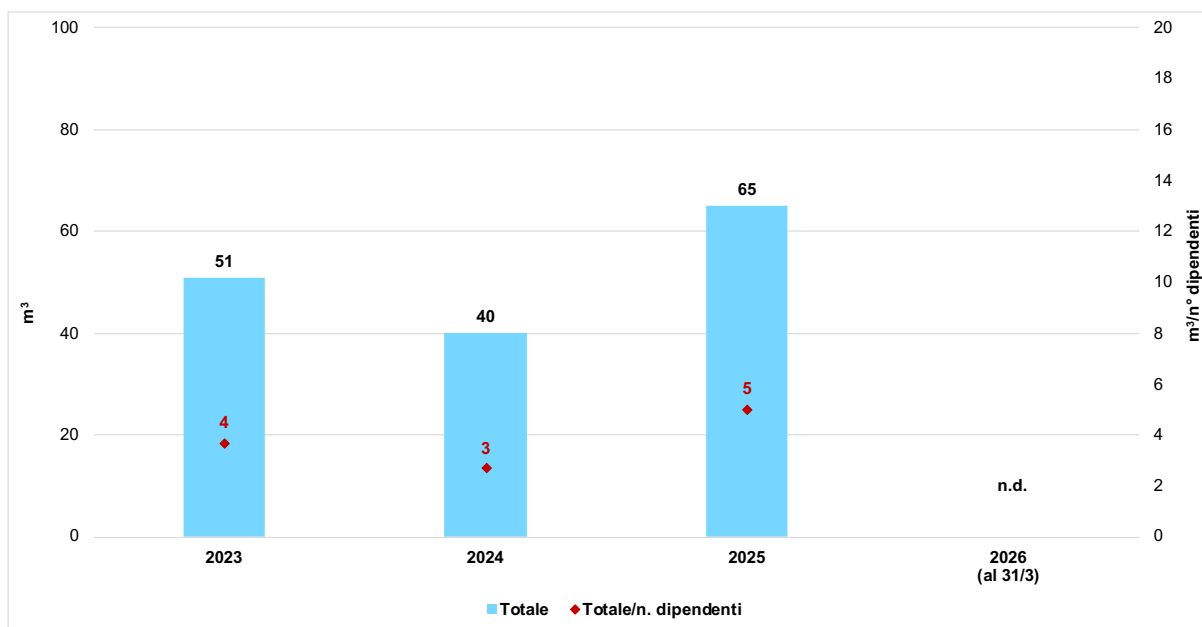


Grafico 5: Andamento consumi idrici totali nel periodo gennaio 2023-dicembre 2025

I consumi idrici sono fortemente condizionati dalla fruizione delle strutture da parte dei visitatori; nel 2025 il trend positivo di presenze nei Centri Visitatori registrato si rispecchia in un maggior consumo idrico rispetto al 2024.

Acquisti verdi

L'Ente Parco, in qualità di pubblica amministrazione, è soggetto al "Codice degli appalti" (D.Lgs. 36/2023) ed all'applicazione, in fase di acquisto di beni e servizi, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato; la loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili. I CAM, definiti in appositi decreti del Ministero dell'Ambiente, sono aggiornati periodicamente sulla base dell'evoluzione tecnologica e di mercato.

Nel 2025 sono state acquistate in conformità ai CAM carta per ufficio e carta grafica.

Sorveglianza del territorio

Le attività di controllo operativo e sorveglianza del territorio da parte dei Guardaparco prevedono la sistematica verifica e registrazione di potenziali condizioni anomale presso diverse tipologie di recettori: alpeggi e pascoli, cantieri temporanei, derivazioni e sorgenti, torbiere e zone umide, etc.

Le tipologie di attività svolte nell'anno 2025 sono presentate nel Grafico 6.

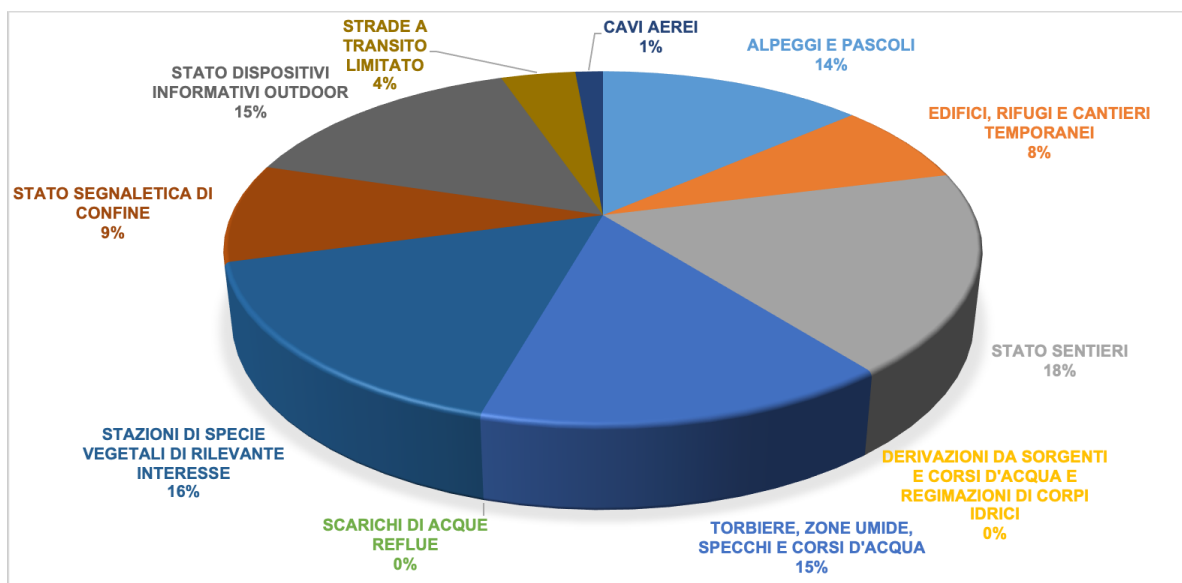


Grafico 6: Suddivisione attività di sorveglianza dei Guardaparco nel 2025

Le azioni e gli interventi totali effettuati dai guardaparco nel 2025 risultano 2.385, in linea rispetto al 2024 (2.446).

Gli interventi per situazioni critiche o illecite sono stati 440 (circa il 35 % del totale), ed hanno comportato:

- 114 sanzioni amministrative;
- 2 notizie di reato per sorvolo non autorizzato;
- 3 verbali per rilievi ispettivi (scarichi e cantieri);
- 20 verbali di vigilanza (cantieri, fuochi);
- 1 verbale di accertamento danni da predatore;
- 1 verbale di accertamento per danni da cinghiale a pascoli.

Gli illeciti amministrativi hanno riguardato soprattutto violazioni relative a cani non al guinzaglio, alle regole di accesso e mobilità (uscita dai sentieri ufficiali), alla raccolta di funghi, alla balneazione nei laghi, ai veicoli a motore non autorizzati ed alla mancata custodia degli animali d'affezione.

Le notizie di reato invece hanno riguardato sorvoli non autorizzati.

Istruttorie amministrative

Le attività di terzi all'interno del Parco, anche se ricomprese in procedimenti autorizzativi in capo ad altri Enti competenti, sono sottoposte a preventiva istruttoria amministrativa dell'Ente Parco, al fine di verificare la conformità agli strumenti pianificatori e gestionali vigenti.

Il Grafico 7 presenta il numero di istruttorie gestite dall'Ente Parco ripartite tra pareri, autorizzazioni e autorizzazioni al sorvolo.

Poiché il territorio del Parco ricomprende siti di interesse comunitario "Natura 2000", tutte le istruttorie sono sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza.¹

¹ Procedimento di carattere preventivo al quale deve essere sottoposto qualsiasi programma/progetto/intervento o attività che potrebbe generare interferenze negative a carico di habitat e specie Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti. Si articola secondo livelli progressivi (screening o valutazione appropriata).

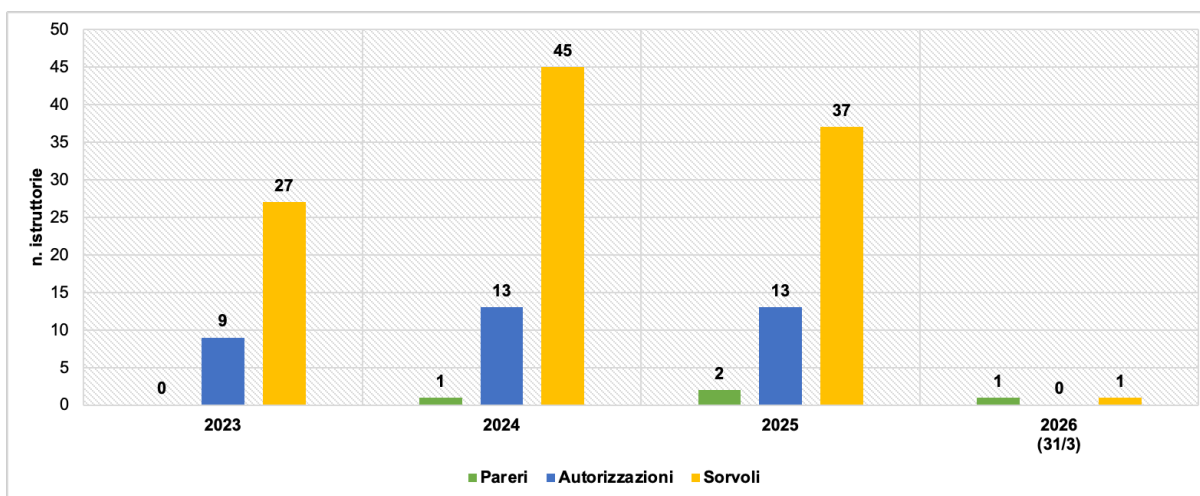


Grafico 7: Numero di istruttorie amministrative nel periodo gennaio 2023-marzo 2026

L'utilizzo dell'elicottero è prevalentemente richiesto per la gestione degli impianti idroelettrici, il rifornimento di strutture (alpeggi, rifugi, etc.) ed il trasporto di materiale per lavori di manutenzione (sentieristica, edilizia, linee elettriche, etc.).

Per quanto alle autorizzazioni, la maggior parte riguarda la raccolta di campioni vegetali e/o minerali, nell'ambito di attività di studio e ricerca, ed eventi organizzati nel Parco.

I pareri sono rilasciati nell'ambito di procedimenti autorizzativi gestiti da altri enti competenti (es. Valutazione Ambientale Strategica, concessione derivazione idrica, etc.).

Marchio Qualità

Il Marchio di Qualità è uno strumento di identificazione che l'Ente Parco assegna, coerentemente agli indirizzi normativi, pianificatori e gestionali vigenti, agli operatori appartenenti ai settori della ricettività alberghiera e extralberghiera e della ristorazione, dei servizi turistici, dell'artigianato, dell'agroalimentare e degli esercizi commerciali di vicinato che svolgono la loro attività nei Comuni di Champdepraz, Champorcher, Fénis, Pontboset, Hône, Arnad e Issogne. Tali soggetti si impegnano in un percorso di qualità, per garantire ai fruitori di beni e servizi la provenienza dal territorio del Parco o dai territori limitrofi, la sostenibilità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Il Grafico 8 mostra il numero di concessioni valide al 31 marzo 2026 per ciascun disciplinare adottato.

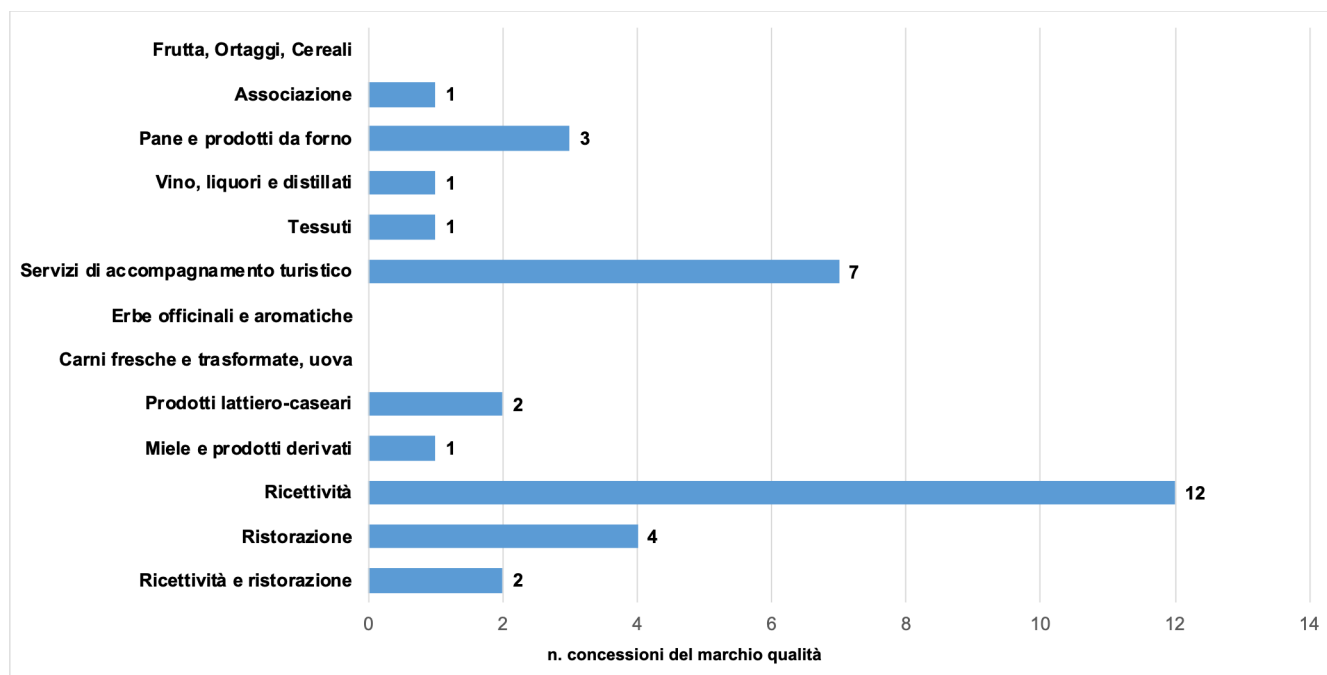


Grafico 8: Numero concessioni marchio qualità rilasciate al 31 marzo 2026

L'Ente Parco promuove periodicamente controlli per garantire al consumatore che gli standard del Marchio di Qualità siano rispettati e implementati, in linea con gli specifici disciplinari; nel 2025 sono stati controllati tutti gli operatori che avevano precedentemente richiesto e ottenuto la certificazione. I controlli non hanno segnalato criticità evidenti ed hanno in generale dato esito positivo.

Produzione rifiuti

L'Ente Parco è produttore esclusivamente di rifiuti urbani, conferiti al servizio pubblico.

Occupazione suolo

Le aree edificate nel territorio del Parco sono estremamente limitate.

Nessun centro abitato rientra all'interno del perimetro protetto ma considerando gli alpeggi ed altre strutture sparse (rifugi, etc.) si stima una superficie edificata di circa 0,2 ha (2.000 m²).

Il rapporto tra superficie edificata e superficie totale del Parco è praticamente nullo.

OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

Gli obiettivi ed i target ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale, specie per quanto riguarda gli aspetti ambientali valutati come significativi.

La responsabilità generale relativa all'attuazione del Programma è posta a capo del Direttore, che in funzione delle varie tematiche e degli obiettivi specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

La Tabella 1 presenta lo stato di avanzamento del Programma Ambientale 2024-2027.

Tabella 1: Programma Ambientale 2024-2027

OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	AZIONI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	RESP.	AVANZAMENTO	SCADENZA
Ridurre le perdite di biodiversità legate ai cambiamenti climatici	1) Monitoraggio della fenologia/biodiversità animale e vegetale per lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi alpini	1A) Monitoraggio della fenologia vegetale su almeno 4 siti per vegetazione forestale (osservazioni dirette su individui)	n. siti campione (cfr. Azioni)	Risorse interne	RAD	Nel 2025 il monitoraggio è stato effettuato su 4 siti complessivi	Dicembre 2027 (periodicità annuale)
		1B) Monitoraggio della fenologia/ biodiversità animale su almeno 4 specie: - rana temporaria (osservazioni dirette su 30 siti di riproduzione); - marmotta (fenologia primaverile, aspetti etologici, su n.1 sito); - lepidotteri (applicazione del protocollo eBMS su n. 3 transetti); - pernice bianca (presenza in n. 2 siti diversi ogni anno)	n. specie (cfr. Azioni) n. siti/transetti monitorati per specie (cfr. Azioni)	Risorse interne	RAD	Nel 2025 eseguiti i seguenti monitoraggi: - rana temporaria: osservazioni dirette su 57 siti di riproduzione; - marmotta: effettuato censimento storico in area campione. Lo studio sulla fenologia/etologia si ritiene concluso; - lepidotteri: applicazione del protocollo eBMS su n. 3 transetti; - pernice bianca: controllati n. 3 siti con audiomoth ed effettuato censimento su area campione	Dicembre 2027 (periodicità annuale)
	2) Monitoraggio idrologico dei laghi all'interno del Parco oggetto di regolazione da parte di CVA S.p.A._ (Miserin e Gran Lac) per raccolta dati a supporto dello studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi alpini	2) Installazione della strumentazione e avvio del monitoraggio in collaborazione con CVA S.p.A. e Regione.	n. stazioni di misurazione dei livelli idrici (2)	Risorse interne	RAD	Installazione della strumentazione effettuata nel 2024, monitoraggio avviato (una stazione al Miserin e una al Gran Lac). Nel 2025 è continuato il monitoraggio con l'acquisizione dei dati utili a completare la serie di 3 anni.	Dicembre 2027
	3) Monitoraggio delle portate di captazione irrigua del Rue Chevrère per raccolta dati a supporto dello studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi alpini	3) Installazione della strumentazione e avvio del monitoraggio in collaborazione con gestore e Regione.	n. stazioni di misurazione delle portate idriche (1)	Risorse interne	RAD	Strumentazione installata (stazione Chevrère). Nel 2025 è stato realizzato il sistema di alimentazione autorizzato provvisoriamente dalla Regione. In corso monitoraggio del primo di 3 anni funzionale all'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.	Dicembre 2027
Aumentare la consapevolezza degli operatori locali e dei turisti sulla sostenibilità ambientale delle proprie attività	4) Comunicare e promuovere l'attività dell'Ente Parco e l'impegno ambientale	4A) Aperture centri visitatori del Parco	n. di giornate di apertura (almeno 60/anno) n. visitatori	Risorse interne	RAD	Nel 2025 i due centri visitatori sono rimasti aperti 175 giornate, di cui 83 giorni per Covarey (tutti nella stagione estiva) e 86 per Villa Biamonti (di cui 11 nella stagione invernale), per un totale di 5.982 visitatori	Dicembre 2027 (periodicità annuale)

Tabella 1: Programma Ambientale 2024-2027

OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	AZIONI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	RESP.	AVANZAMENTO	SCADENZA
		4B) Attività di comunicazione: periodico cartaceo (giornalino), gestione social, organizzazione e partecipazione a eventi	n. uscite giornalino (2/anno) n. eventi (almeno 5/anno)	Risorse interne	RAD	Nel 2025 pubblicati 2 numeri di giornalino (giugno e dicembre) e promossi 12 eventi organizzati dal Parco	Dicembre 2027 (periodicità annuale)
		4C) Attività didattiche verso scuole e fruitori Parco	n. attività didattiche promosse (almeno 8/anno)	Risorse interne	RAD	Nel 2025 i guardaparco hanno realizzato 10 attività didattiche verso i fruitori e 38 attività didattiche verso le scuole (di cui 15 in aula e 23 sul territorio)	Dicembre 2027 (periodicità annuale)
	5) Promuovere presso i soggetti operanti all'interno dei 6 comuni dell'ambito territoriale individuato una maggiore sensibilità ambientale valorizzando comportamenti conformi	5) Promozione e gestione del Marchio di qualità rilasciato dall'Ente Parco a operatori economici all'interno dei 6 comuni dell'ambito territoriale individuato per prodotti e/o servizi (prodotti artigianali, agroalimentari, servizi di ricettività, etc.)	n. certificati attivi (almeno 15) Attività di promozione del Marchio, almeno (almeno 2 attività /eventi).	Risorse interne	RAD	Ad oggi risultano attive 34 licenze. Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti attività di promozione del marchio: - Partecipazione alle fiere di Sant'Orso Aosta, Sant'Orso Donnas, Marché au Fort - Cerimonia di attribuzione di 18 nuovi certificati - Campagne di comunicazione social, riviste, interviste radiofoniche relativi alle nuove assegnazioni e alla partecipazione alle fiere.	Dicembre 2027
Ridurre i potenziali inquinamenti legati agli scarichi idrici	6) Monitoraggio della qualità degli scarichi idrici presenti all'interno del Parco	6A) Censimento degli scarichi attivi e autorizzati nel Parco	Realizzazione censimento (100%)	Risorse interne	RAD	Censimento completato nel corso del 2024 (16 scarichi censiti).	Dicembre 2024 COMPLETATO
		6B) Definizione di un manuale operativo per il controllo degli scarichi, condiviso con altri Enti di controllo regionali	Redazione n.1 manuale operativo	Risorse interne	RAD	Definito Manuale operativo controllo scarichi ad agosto 2024 insieme a Corpo Forestale valdostano e Struttura regionale tutela qualità delle acque.	Dicembre 2024 COMPLETATO
		6C) Programmazione e realizzazione dei controlli degli scarichi idrici censiti	n. controlli realizzati (almeno 4 controlli/anno)	Risorse interne	RAD	Nel 2024 controllati 7 scarichi Nel 2025 controllati 4 scarichi	Dicembre 2027 (periodicità annuale)

IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI

Gli ecosistemi (insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco etc.) forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", il cui valore reale però, nel lungo periodo, non è sino ora "contabilizzato" nelle previsioni economiche.

Si distinguono principalmente 3 categorie di servizi ecosistemici (SE):

- **servizi di fornitura o approvvigionamento:** sono quei beni materiali veri e propri forniti dagli ecosistemi, quali cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime, ma anche materiale genetico e specie ornamentali
- **servizi di regolazione:** gli ecosistemi regolano il clima, la qualità dell'aria e le acque, la formazione del suolo, l'impollinazione, l'assimilazione dei rifiuti, e mitigano i rischi naturali quali erosione, infestanti ecc.
- **servizi culturali:** includono benefici non materiali quali l'eredità e l'identità culturale, l'arricchimento spirituale e intellettuale e i valori estetici e ricreativi.

Lo sviluppo di strumenti adeguati per una corretta gestione dell'ambiente passa quindi necessariamente attraverso l'integrazione di elementi ecologici, economici e pianificatori all'interno di un quadro interdisciplinare.

Tabella 2 riporta un prospetto dei principali servizi ecosistemici riconducibili al territorio del Parco.

Tabella 2: Servizi Ecosistemici del Parco	
Servizi Ecosistemici	Tipologie
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche
	Diversità di specie
	Diversità di habitat
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio
Servizi Culturali	Valore estetico
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

La Tabella 3 fornisce, per i SE più rilevanti, un elenco di indicatori quantitativi e qualitativi associabili ed un riferimento alle politiche attive promosse dal Parco.

Tabella 3: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatore	Valore
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche	- Conteggi periodici; - Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc..	a) Numero di specie carismatiche ² ; b) Dati quantitativi relativi a specie carismatiche (stima di abbondanza).	Sono presenti 7 specie carismatiche: - aquila reale (7 coppie seguite) - gipeto (1 coppia giovane periferica) - civetta nana (5-6 coppie) - fagiano di monte (65-90 maschi adulti stimati). Solo settore Champdepraz (non si effettuano conteggi a Champorcher e Fénis) - pernice bianca (20-40 maschi adulti stimati). Solo settore Champdepraz (non si effettuano conteggi a Champorcher e Fénis) - francolino di monte (almeno 1-2 coppie). Non si effettuano censimenti, ma è stata avviata da poco un'attività di monitoraggio mediante bioacustica - stambecco (55-75 individui), tutto il Parco compreso Fénis - camoscio (420-480 individui), tutto il Parco compreso Fénis
	Diversità di specie		a) Numero di specie; b) Rarità/endemismi (stima di abbondanza).	a) Per il numero di specie non avrebbe senso fare un elenco di vari gruppi tassonomici senza precisi commenti o riferimenti a svariate pubblicazioni pertanto si rimanda agli allegati 1a e 1b al Piano di gestione dove sono elencate tutte le pubblicazioni specialistiche inerenti al Parco b) Da sottolineare la presenza di almeno 3 siti riproduttivi della moretta, fra i pochi presenti sulle Alpi italiane, uno dei quali risulta essere alla quota più elevata registrata in Italia. Sono presenti anche degli endemiti ³ delle Alpi occidentali e degli steno-endemiti ⁴ delle Alpi Graie. In particolare: - Endemiti (Alpi occidentali): <i>Anonconotus ghiliani</i>, <i>A. pusillus</i>, <i>Epipodisma pedemontana</i> - Steno-endemiti (Alpi Graie): <i>Megabunus lentipes</i>, <i>Stenobothrus ursulae</i>, <i>Pharmaxis anselminae</i> Non sono possibili allo stato attuale stime di abbondanza. Per il settore Fénis non è al momento possibile esprimere dati, sono necessarie verifiche e indagini mirate, oltre che veri e propri studi naturalistici.
	Diversità di habitat		a) Numero di habitat; b) Estensione habitat (km ²); c) Unicità dell'habitat; d) Naturalità.	Sono caratterizzanti per il Parco 4 tipi di habitat, presenti in misura rilevante rispetto alla loro diffusione rispettivamente sulle Alpi occidentali italiane (i primi tre) e in Valle d'Aosta (il quarto): 1) torbiere

² Specie che hanno un forte potere evocativo nell'uomo e sono quindi in grado di comunicare e sensibilizzare sulla necessità di conservare la natura attraverso le emozioni che suscitano (es. stambecco).

³ specie con areale ristretto (es. diffusa solo sulle Alpi occidentali)

⁴ specie con areale puntiforme se considerato a scala planetaria (es. diffusa solo sulle Alpi Graie)

Tabella 3: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

				2) torbiere boscate 3) boschi subalpini e montani a pino uncinato 4) faggete Il numero di habitat, il loro grado di naturalità e l'estensione delle singole tipologie sono stati indagati nell'ambito del PITEM "Biodivalp". Tali informazioni hanno consentito l'aggiornamento dei formulari per obiettivi e misure di conservazione nonché la stesura di una relazione che definisce maggiori dettagli in merito.
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio	- Stima sulla base di banche dati esistenti; - Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc..	Quantità di carbonio organico stoccato (kgCO/m ²)	Sono in corso studi sul buffering microclimatico conseguente all'espansione naturale delle foreste, con valutazione tra contributo dato dalle foreste mature e le foreste in neoformazione.
Servizi Culturali	Valore estetico	- Database; - Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc..	a) Tipologie di paesaggi; b) Naturalità paesaggi; c) Elementi paesaggistici; d) Specie carismatiche.	a) Principali paesaggi naturali: paesaggi dei piani alpino e nivale, affioramenti rocciosi e falde detritiche, laghi e zone umide; b) Paesaggi colturali: alpeggi montani e subalpini (inclusi elementi di architettura rurale e legati alle passate attività minerarie); c) Alberi monumentali (n=2), manufatti di interesse storico (santuario, tratti di strada reale, miniere); d) geotopi, geositi e siti di interesse geomorfologico.
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)	- Rilevamenti periodici presso Centri Visitatori e aree significative del Parco; - Gestione rete sentieristica coordinata dal Servizio tecnico; - Condivisione dati con Enti e parti interessate.	a) Numero visitatori (n/anno); b) Estensione sentieri (km); c) Numero attività eventi turistici (n/anno).	a) Nel due centri visitatori di Covarey e Champorcher si sono registrate 5.982 presenze nel 2025, il maggior numero rispetto allo scorso anno è dovuto al maggior numero di giorni di apertura. b) All'interno dell'area protetta sono presenti circa 120 km di sentieri ufficiali, di cui 54,5 km di sentieri Giroparchi c) Nel 2025 sono state effettuate 50 tra attività didattiche, atelier ed eventi, rivolti a bambini, famiglie, escursionisti, etc.
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	- Concessione uso del logo istituzionale per promuovere eventi; - Concessione marchio di qualità del Parco; - Coinvolgimento comunità locali in iniziative sostenibili.	a) Numero comunità locali; b) Numero eventi artistici (n/anno); c) Numero eventi religiosi (n/anno); d) Numero di marchio di qualità concessi.	a) Sono presenti le seguenti 7 comunità locali: 3 Unités des communes valdôtaines (Evançon, Mont-Rose e Mont-Émilus); 3 comuni del Parco (Champdepraz, Champorcher, Fénis); 3 comuni periferici direttamente coinvolti da iniziative del Parco (Pontboset, Hône, Issogne) b) Nel 2025 sono stati svolti 1 evento musicale, 1 fotografico e 1 di pittura dal Parco c) Nel 2025 non si è svolto nessun evento gestito dal Parco d) Al 30/04/2026 in totale rilasciate 34 licenze.